

Il CANZONIERE *della* RADIO

33° FASCICOLO

1° Aprile 1943-XX Sped. abb. post. Gruppo 1°

ESCE OGGI 15 GIORNI



YANDA OSIRI

La frenesia della fisarmonica !!!

L'istrumento di moda dalla voce dolce e melodiosa che dilata lo spirito e dà le più grandi soddisfazioni.

S'impara senza maestro con la più grande facilità. Nostro metodo speciale gratis.



FORNASARI

Vi offre le marche più pregiate ANELLI, CROSIO, P. SOPRANI, SCANDALLI, PANCOTTI, ELETTRA, ecc. a prezzi di fabbrica con rateazione mensile da **L. 40** senza anticipo. Garanzia anni 5.

PIANOFORTI

Gli strumenti più perfetti e di marca in **40** mensilità senza anticipo. Lezioni gratuite. Anni 30 garanzia.

IRRADIO

Gli apparecchi della stagione 1941-42 che incontrano il più grande successo! Vendite rateali in 12-18 rate



FORNASARI - MILANO - VIA DANTE 7

CANZONIERE della RADIO

RACCOLTA DELLE CANZONI DI SUCCESSO
33° FASCICOLO 1° Aprile 1942-XX Sped. abb. post. Gruppo 1° ESCE OGNI 15 GIORNI

Sommario

<i>Vasche Osire</i>	5	<i>Rosabella del Molise</i>	18
		<i>Se la mia voce</i>	19
		<i>Serenata senza luna</i>	19
<i>All'imbrancire</i>	7	<i>Studentesca</i>	20
<i>Appannamento</i>	7	<i>Sulle onde della radio</i>	20
<i>Ay Manola</i>	8	<i>Tornerò domani!</i>	21
<i>Correttore romano</i>	9	<i>Triste addio</i>	21
<i>Conosco solo la tua voce</i>	10	<i>Una piccola rosa</i>	22
<i>El correttero (Il correttore)</i>	10	<i>Violette nei capelli</i>	22
<i>In un bosco c'era un di</i>	11	<i>Zampognero</i>	23
<i>Io - Tu (Ich - Du)</i>	11		
<i>Lasciami sognare sul tuo cuore</i>	12	<i>Zitti... zitti...</i>	24
<i>Leggenda di Rosaspina</i>	12		
<i>Lettere d'amore</i>	14		
<i>Lili Marles</i>	13	<i>Le avventure dei grandi successi: Ti voglio amare</i>	26
<i>Lunga strada</i>	14	<i>Kremer ti insegna a suonare la fisarmonica</i>	26
<i>Monella brava</i>	15	<i>Oggi si sposa mia sorella</i>	26
<i>Noce d'or</i>	15	<i>Ombre che danzano</i>	27
<i>Oggi si sposa mia sorella</i>	16	<i>Questa sera...</i>	27
<i>Ombre che danzano</i>	17	<i>Rosabella del Molise</i>	18
<i>Questa sera...</i>	17	<i>Se la mia voce</i>	19
		<i>Serenata senza luna</i>	19
		<i>Studentesca</i>	20
		<i>Sulle onde della radio</i>	20
		<i>Tornerò domani!</i>	21
		<i>Triste addio</i>	21
		<i>Una piccola rosa</i>	22
		<i>Violette nei capelli</i>	22
		<i>Zampognero</i>	23
		<i>Zitti... zitti...</i>	24
		<i>Le avventure dei grandi successi: Ti voglio amare</i>	26
		<i>Kremer ti insegna a suonare la fisarmonica</i>	26
		<i>Oggi si sposa mia sorella</i>	26
		<i>Ombre che danzano</i>	27
		<i>Questa sera...</i>	27
		<i>Rosabella del Molise</i>	18
		<i>Se la mia voce</i>	19
		<i>Serenata senza luna</i>	19
		<i>Studentesca</i>	20
		<i>Sulle onde della radio</i>	20
		<i>Tornerò domani!</i>	21
		<i>Triste addio</i>	21
		<i>Una piccola rosa</i>	22
		<i>Violette nei capelli</i>	22
		<i>Zampognero</i>	23
		<i>Zitti... zitti...</i>	24
		<i>Le avventure dei grandi successi: Ti voglio amare</i>	26
		<i>Kremer ti insegna a suonare la fisarmonica</i>	26
		<i>Oggi si sposa mia sorella</i>	26
		<i>Ombre che danzano</i>	27
		<i>Questa sera...</i>	27
		<i>Rosabella del Molise</i>	18
		<i>Se la mia voce</i>	19
		<i>Serenata senza luna</i>	19
		<i>Studentesca</i>	20
		<i>Sulle onde della radio</i>	20
		<i>Tornerò domani!</i>	21
		<i>Triste addio</i>	21
		<i>Una piccola rosa</i>	22
		<i>Violette nei capelli</i>	22
		<i>Zampognero</i>	23
		<i>Zitti... zitti...</i>	24
		<i>Le avventure dei grandi successi: Ti voglio amare</i>	26
		<i>Kremer ti insegna a suonare la fisarmonica</i>	26
		<i>Oggi si sposa mia sorella</i>	26
		<i>Ombre che danzano</i>	27
		<i>Questa sera...</i>	27

Chiedete al vostro giornalaio

TRA LE QUINTE DELLA RADIO

PRESENTATO DA IL CANZONIERE DELLA RADIO

ELEGANTE VOLUME CON COPERTINA A COLORI

Formato grande cm. 16½ X 19½

**RICCAMENTE ILLUSTRATO
CON FOTOGRAFIE E DISEGNI**

Volete sapere come si svolge la vita alla radio? Vi interessano le intimità della vita dei celebri artisti del teatro lirico, della canzone e della prosa? Tutto ciò e tante altre notizie interessanti troverete in questo

**LIBRO INDISPENSABILE
PER TUTTI GLI AMICI DELLA RADIO**

EDIZIONE DI LUSO **L. 8**

**È IN VENDITA NEI NEGOZI DI MUSICA
NELLE LIBRERIE E IN TUTTE LE EDICOLE**

MESSAGGERIE MUSICALI S.A. - MILANO - GALL. DEL CORSO 4

Vanda Osiri

Lo attore di qualche decennio fa andavano famosi per la loro eleganza, altro che per la loro grazia e bravura. L'eleganza, lo sfarzo sul palcoscenico e fuori (allora le vedette e quando si dovevano mostrare in pubblico lo facevano con un apparato spettacolare, valendo spiccare e non confondersi col prossimo) erano coefficienti indispensabili per il successo.

Le donne del teatro italiano e in particolare modo le stelle della rivista e dell'operetta, si chiamavano esse Anna Fozz, Ines Lidella, Nanda Primavera, Nella Regini o Dina Evaristi, andavano famose per continuare la tradizione di affascinante eleganza, che aveva ancora prima resa famosa in tutto il mondo Lina Cavalieri, celebre, in verità, pare per la sua bellezza.

Vanda Osiri è, tra le attrici della rivista che oggi sono più in auge e per così dire militanti, la elegantissima per antonomasia.

Non dico che essa abbia addirittura il primato dell'eleganza femminile nel nostro teatro di rivista e varietà, perché dando un giudizio assoluto in un settore così delicato com'è quello dello spettacolo, si rischia di far dispiacere a chi, più o meno a ragion veduta, si crede non seconda a nessun'altra o comunque non ammette che altri la ritenga pubblicamente tale.

Ma posso con serena coscienza affermare che l'eleganza di Vanda Osiri è tale, da farcela prediligere su molte altre.

La sua è una eleganza che si ripete, per attraverso il continuo rinnovamento dei modelli, imposto dall'evoluzione della moda e dall'estro inesauribile dei creatori di costumi e figurini, da anni. Eppure pare sempre fresca e nuova, tanta spontanea

è la grazia dell'artista, tanto indovinato il suo gusto.

I lettori e le lettrici mi scuseranno se prima di scegliere il mio periodico inno alla voce della biografia di carne e alla intrinseca sua bravura, ho voluto farne l'elogio per un'alta prerogativa, del resto prettamente femminile.

Ma tant'è: Vanda Osiri mi ha sempre colpito (non nascondo che le sue slanciate forme, col suo e tintarella e degna di brevetto dono in ogni stagione singolarissimo risalto, non mi lasciano... indifferente) per la squisita signorilità dei suoi abiti e la fine eccentricità dei suoi costumi. Ogni volta che la rivedo, sia sul palcoscenico, sia sulla pubblica via, vado a teatro, vado in un caffè o in un ippodromo (la Osiri ama molto le corse dei cavalli e ha una innata predilezione per i generosi palestri che delle stesse sono i protagonisti) la nostra Vanda mi ricorda un fiore particolarmente bello e amato: la rosa.

Anche se sulla telecamera mattinata o da sera, che Vanda Osiri indossa non v'è alcun ornamento che ricordi la soave rosa, sento e vedo insieme a lei il profumo e i colori di questo fiore che ci dona la primavera. Se un fiore può essere impersonato da un'artista, è certo che la rosa è il fiore di Vanda Osiri.

E siccome che la Osiri, quando, lasciata la natia Roma per Milano, sua patria adottiva, ebbe quella e certa età e fece il suo debutto nel mondo giovanile, il primo omaggio floreale che ebbe dallo studentello che per primo si invaghi di lei fu un mazzo di rose.

Poi quando essa, incoraggiata dal proprio istinto e dai consigli di un ristretto nucleo di amici, calò per la prima volta le tende d'un palcoscenico, esibendosi in una rivista go-

hardica e rivelando improvvisamente d'aver tutti i « numeri » per far dell'arte la sua professione e la sua ragione di vita, non uno, ma diversi furono i mazzi di rose degli ammiratori, trasformatisi di colpo in corteggiatori della nuova « vedetta ».

Addio scuola, addio lezioni di violino, non più passeggiate sentimentali al Parco, arrivederci cara Milano: Vanda Osiri compie il gran passo ed entra nella compagnia d'operette « Esplo » affiancata ad un comico di grande valore, cui il decadere progressive dell'operetta non ha impedito di farsi un nome nel campo della piccola lirica: Enrico Dezan.

La carriera artistica di Vanda Osiri, tipica rappresentazione del ruolo di « subretta », i cui quadri tanto difficilmente si completano, non fu difficile, eh! la bellezza, l'eleganza, la grazia, la vivacità della ragazza erano tali da accontentare anche i pubblici più esigenti.

Dall'« Esplo » Vanda Osiri passò alla Compagnia « Rota ». Lasciò quest'ultima per la « Mamucato ». Quindi fu con Maresca e Lombardi. In campo operettistico l'interpretazione sua più degna di ricordo è quella di « Vittoria e il suo usaro », nella quale fu acclamata protagonista in un infinito numero di repliche.

Tramontava l'operetta, ma sorgeva o meglio restava ancora in auge la rivista. E con essa continuava a splendere alle luci della ribalta Vanda Osiri. Eccola infatti al fianco di Totò all'epoca di « Piccolo caffè » e successivamente di Nino Taranto.

Michelo Galderi la volle quindi

in una sua rivista nella formazione Finocchi-Dosati.

Ed eccoci al periodo azzurro della carriera di Vanda: la scrittrice con Macario.

È da tre anni che Vanda Osiri è artisticamente l'inseparabile compagna del bravo e fortunato comico piemontese. Da ben tre anni migliaia e migliaia di spettatori in tutta Italia, tra un lazzo e una barzelletta di Macario, hanno ascoltato, visto e applaudito Vanda Osiri. E a ragione.

Vanda infatti ha un'altra prerogativa. Come sa far risultare, con il suo disinvolto, signorile portamento la bellezza di tutte le tolette che indossa, così sa, con la sua delicata interpretazione, far arridere il successo alle canzoni che canta.

I suoi autori preferiti sono Ravasini, Frustaci e D'Anzi-Bracchi, ma anche alle canzoni di altri autori ha portato fortuna.

Naturalmente incide pure ed è ben quotata nella buona fonografica. Ha anche tentato l'avventura cinematografica in « Non me lo dire » sempre al fianco di Macario. Ma per esito mio è nata per la rivista e solo tale tipo di spettacolo può darle ancora quelle soddisfazioni, già attinte a piene mani in vari anni di successo, ovunque.

Vanda Osiri: una voce che parla di ammalianti cieli lontani, un profumo di soavisime rose... due gambe (finalmente l'ho dette) degne di figurare sui cartelloni pubblicitari della spiaggia più di moda.

Ecco, concludendo, le tre cose viste soprattutto in te da

SERGIO VALERI

All'imbrunire

CANZONE

CHIOCCHIO - MORSELLI

Edizioni RUCCIONE - Roma

RETORNELLO:

All'imbrunir, bango le strade,
all'imbrunir, che cosa accade?
Van stretto
le Coppiette
nell'inimica,
mentre l'oscurità
scende sulla città.
All'imbrunir, quante carezze!
Quanti sospir e tenerezze!

E all'imbrunir, a spasso andiamo
(pure noi
senza pensare a qual che avventura poi.
Tamo!

Te lo dico piano piano
con le mani in mano,
in un'attimo d'amor.

Taci
chiodi gli occhi tuoi felici
e ricambi i baci
e ti stringi forte a me..

All'imbrunir
questo succede,
forse perché nessun ci vede.
Per ogni bacio ardente, dato in un
naso una stella in cielo. (sospir,
[all'imbrunir.

STROFA:

L'ora il crepuscolo amore
fra noi d'or
dolce amor!
Cade la sera
sai nostri pensieri
e ci susurra al core:

Appuntamento

RITMO ALLEGRO

MONTAGNINI - MORSELLI

Edizioni CORSO - Roma

I

Eravamo d'accordo io e te
che alla ventitré e trentatré
ci saremo trovati marcati
proprio qui postali.
Qui sulla via Guglielmo Tell
all'incrocio di via Montebel
col transello di Bar ti attendo,
ma giunta non sei ancor. (amor.

RETORNELLO:

Eh! dolce amore, qui ti attendo da
vieni l'acqua già a torrenti (tre ore
tira il vento ma che fa?
Eh! dolce amore, mi son preso us
ma so giungi, te lo giuro, (raffreddore
son sicuro che mi passerà.
Non ho l'ombrello son chissà! i portoni
sul mio cappello vedessi che giocelloni!
Eh! dolce amore, qui ti attendo da
mi è arrivato un raffreddore (tre ore
te soltanto non arrivi mai.

II

Tuoi e tempi infuria il temporal
e sarà il diluvio universal
cernal qui si galleggia già
mi sai dir che si fa?
Son qui sospeso ad un lampione
e già l'acqua sfiora i miei calzoni
e lo ti attendo ancor, mio dolce
col mazzolino di fior. (amor.

È uscito il 4° numero di

100 RADIOCANZONI CELEBRI

Le più belle canzoni del passato raccolte in fascicolo
in vendita in tutti i negozi di musica o nelle edicole a Lire 2.-

FISARMONICHE CRUCIANELLI

Carisch

S. A. MILANO

Ay Manola

I

dallo spettacolo Manario 1942
«Sera di festa»

Canto nella notte senza stelle
sei la bella fra le belle
ma però sei senza cuor.
Sai chi troppo vuole nulla ottiene.
Quanti soffron le mie pene
nell'attesa del tuo amor.
Manola mia - io canto e tu
la voce mia - non senti più.

CANZONE

FRUSTACI - RIZZO

Edizioni CURCI - Milano

RITORNELLO:

Ay ay ay ay ay ay Manola
Dimmi solamente una parola
sai che sono fello pei tuoi haci
lo sai che tu mi piaci
lo sai che tu mi piaci.
Ridi, ma la bocca tua vermiglia
cepri con la rezza tua mantiglia,
nella vita mia ci sei tu sola
Ay ay ay ay ay ay Manola.

II

Passi e mi sorridi assai precoce.
Ho perdute la mia pace
nell'attesa del tuo amor,
certo che aspettare e non venire
è una cosa da morire
e tu a me non vieni ancor.
Manola mia - non vive più
la vita mia - sei solo tu!

Carrettiere romano

CANZONE ROMANA di RUCCIONE - GALDIERI

Edizioni RUCCIONE - Roma

I

Carro de stelle, sb sette fiamme, sette
che formoso er carretto de lo stelle de
[lasci...]
ogni carretto che porta a Roma er vici
ci ha sotto un luscio, ch'è na stella
[de quanno...]
E quante, quante stelle sò cadute
in mezzo a ste campagne addormentate
che, muta, parlono
d'eternità!

II

Quanto silenzio! Nè vento nè cam-
[pagn...]
Il reapi co le rane più non stanno a
[canta]...
Senti che pace! Er musso affaiace
stanotte s'è sborniate pe' sbordane de
[pensa...]
Morello mio non fa' tanto rancore
coi campanelli de la sonajera...
le case dormono,
non se sveja!

RITORNELLO:

Va' piano, piano, piano, mio morello
la strada è lunga assai, ma che se fa?
E, se ce scappa, fatte un sosnarillo
che, tanto non s'è fretta d'arriva...
Vicello fino...
Er musso sano sano
se cambia in un baleno,
nò te po' di guisano
se domani ancora girerà...
Va' piano, piano, piano, mio morello
chò, tanto, tu la strada la sai più...
si ne fai come l'ozzo, porcella...
le fanno corre, ma non sà indò va!

RITORNELLO:

Va' piano, piano, piano... Lo stradone
ce porta proprio in mezzo alla città...
Palle d'oro! ste povere persone...
pe' n'ora almeno lassate sognà!
Vino sincero,
lucente come l'oro,
se pare celi caro,
ner forno der biachiere
quanti sogni ce fa! ritovrà!
Va' piano, piano, piano, morellone
va' passo passo, senza scarpiti...
si non se riserà la Commissione
per insegnate puro a caminà!

Vino rosato,
lo beve anche la luna
e abbraccia ste rovine
che veglano sovrane
mentre dorme tutta la città...
E veglano sur musso sano sano,
signore ricoperta pe' march...
Non vedi la scienza de Trajano?
E un canocchiale sull'eternità!

IL TEATRO NELL'INTIMITÀ DELLA CASA

La discoteca Alati, la più completa del mondo, è a vostra disposizione per la scelta dei dischi del repertorio di tutte le marche di musica classica vocale e strumentale di tutti i tempi. Da Alati troverete anche le ultime novità presentate dalle più reputate Case italiane alla recente Mostra delle Radio di Milano.

ALATI

RADIO - FONO - DISCHI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA

AVETE LETTO LA NUOVA SERIE DE

I GRANDI FILMI ILLUSTRATI?

Ogni fascicolo contiene la trama di due film, ricomplete illustrati de sei fotomontaggi a tutta pagina con le più belle fotografie dei due film che al racconto. La biografia di architetti dello schermo, una novella breve, una puntata di momento, Glòck e premio. La posta di Meta, dove si risponde a tutti i quesiti di cinematografia e si danno risposte giustissime sul carattere di chi scrive. Le classiche, e premio, dei migliori artisti dello schermo, e del più bel sito italiano della stagione.

ACQUISTATELO! E' IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A L. 1

Conosco solo la tua voce

RITMO MODERATO

MONTANINI - CORSO

Edizioni CORSO - Roma

RETORNELLO:

Conosco solo la tua voce

e più sulla di te,

l'ho intesa mormorare al vento

una frase per me...

il mio cuore inasmerato non la può

perchè l'amor sei tu... [scordare più

Ricordo sempre la tua voce

tanto cara al mio cuore:

è una musica divina che non so

[dimenticar,

un richiamo del mio primo amor.

STROFA:

La siepe tesa in far

nasconde il tuo viso,

col sole al tramontar

non vedo il sorriso;

ti sento smozzar

un canto d'amore

che mi raggiunge lievemente in

[un sospiro.

El carretero (Il carrettiere)

PASSO DOPPIO

LEONARDI - NISA

Edizioni ALFA-LEONARDI - Milano

I

Il sole ardente bacia l'Andalusia

volano sulle vie

ronfina in quantità...

Nell'aria trema tanta felicità... uè...

e' il carretero canta e passa per la

[città...

RETORNELLO:

E va', carretero,

sotto il sole che t'illumina il

E va', passa i monti, [sentiere...

quando hai sete ti dissetano le fonti...

Ohè!...

la frusta schiocca intorno a te...

Ohè!...

la vita è bella, e sai perchè?

Perchè, carretero,

a chi attende occri incontro col

[pensiero!

II

Le ruote al vento cantano un

portalo, tu moscello, [ritornello,

verso la gran città...

La sua Rosita certo l'aspetterà... uè...

e il carretero quando torna

[l'abbraccerà...

In un bosco c'era un di...

RITMO LENTO

ONEGLIO - TETTONI

Edizioni IMPERO - Torino

I Vien la sera lentamente,

e la mamma compiacente

scera a Rosabella,

prima di dormire,

questa fava dolce a udir...

RETORNELLO:

In un bosco c'era un di

una bimba in bianchi vel...

O Rosabella!

Era pura come il ciel

e sognava i sogni d'or

che dà l'amor!

I viandanti ed i pastor

l'ammiravan con stupor...

O Rosabella!

In commosa adesione

mormoravan con passion:

O dolce amar...

Sogna, o fanciulla gentile,

dormi fin che spanti l'aprile!

Un bel Principe arrivò,

sulla bocca la baciò...

O Rosabella!

E la giovinetta allor

si destò dal suo sepor

al primo ancor!

II Dalle labbra della mamma,

al chinore della mamma,

pende Rosabella

lieta d'ascoltar

ed il suono di tardar...

Io - Tu (Ich - Du)

dalla Rivista di Michele Galdieri
e è bello qualche volta andare a piedi

RITMO MODERATO

CASLAR - GALDIERI

Edizioni CURCI - Milano

I Ich - du

Io - tu

Io due giorni a poco più

ho imparato fresco fresco

un poco di tedesco...

Ich, du...

Io, tu...

Camerala, su per giù,

ho imparato poco poco

un poco d'italiano...

RETORNELLO:

Canta,
senti un po' come canto
la canzone dell'essen, trinken, schlafen,
träumen, schöne Frauen beim Lieben...
Canta, camerata, su come
la canzone del ber, bangiar, dormia,
fumar, segnar e far l'amor...
Forse domani ci direm
cosa ben più graziosa, ma...
ancora a spasso andrem...
Canta,
senti un po' come canto
la canzone dell'essen, trinken, schlafen,
schöne Frauen e far l'amor!

II Ich - du

Io - tu

Care Goethe, pare to

mi studiavo, io di lontano,

un poco d'italiano...

Ich, du...

Io, tu...

Il tuo cuore, di lassù,
forse mai come in quest'ora

palpitò d'amor!

Disco Cetra IT 1061

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai Grandi Magazzini **NANNUCCI RADIO**

Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Denfificio antivelico
e scientifico per
eccellenza.....
Denf bianchie,ani!

DENTOL

Lasciamí sognare sul tuo cuore

RITMO LENTO

di BONFANTI e RAIMONDI

Edizioni CORSO - Roma

I

Ho cercato sempre tanto sole,
questo sole l'hai partato tu
col calore delle tue parole,
che scordare non potrò mai più!

RITORNELLO:

Lasciamí sognare sul tuo cuore,
donami l'ebbrezza dell'amor...
Anche se sei piccola,
puoi darmi l'incantesimo
fra cielo, mare e tante stelle d'or.
Guardami negli occhi e non parlare...
Stringimi al tuo seno e non tremar...
Tu sei come un angelo
che nelle fitte tenebre,
la luce dei miei sogni fai brillar.
Sorridi mia piccola e non temere,
nessuno in quest'incanto ci vedrà;
chiediamo per la vita un col piacere:
cerchiamo insieme la felicità.
Lasciamí sognare sul tuo cuore,
donami l'ebbrezza dell'amor...
Bimba tanto semplice
per me sei tutta l'anima,
l'olezzo più gentile d'ogni fior.

II

Sboccia fra le rose il nostro
lontore,
nasce sotto un cielo tutto blu,
mentre lentamente in ogni cuore
scende il fuoco della gioventù.

G. CECCHERINI & C.
PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

Leggenda di Rosaspina

RITMO MODERATO

PAGANO - CHERUBINI

Edizioni FONO ENIC - Milano

I

Narra una romantica leggenda
che, nel suo castello medievale,
seda, viveva Rosaspina,
la schiava-regina
d'un regno ideal.
E le cantava, un menestrello,
il madrigale suo d'amor:

RITORNELLO:

Rosaspina...
Spinarosa...
Quando in cielo brillerà la prima
come un'ombra [stella,
misteriosa,
sui bastioni del castello salirò...
Tu schiuderai le tue labbra come
[un fior
è, se ogni bacio tuo mi pungerà,
io toglierò le spine dal mio cuore
ferito d'amore...
Rosaspina...
Spinarosa...
Mai non muore
chi d'amore morirà!

II

Narra la leggenda che, al
tramonto,
or che Rosaspina non c'è più,
l'ombra del suo menestrello
riappare al castello,
fantasma, lasù...
E un canto si disperde al vento
col mormorio del bosco in fiero...

FIRENZE - Piazza Antinori n. 2
ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56
Via Nazionale n. 243
PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9

Il più grande successo - La canzone da tutti richiesta

LILI MARLEN

di SCHULTZE - LEIP - Parole italiane di RASTELLI

Edizioni SUPINI-ZERBONI - Milano

I

Tutte le sere sotto quel fatal
presso la caserma ti stavo ad aspet-
Anche stasera aspetterò [tar...
e tutto il mondo scorderò
con te, Lili Marlen,
con te, Lili Marlen,

II

O trombettier, stasera non suonar
una vltia assera, la voglio salutar...
Addio piccola, deise amoz...
ti porterò per sempre in cor
con me, Lili Marlen,
con me, Lili Marlen,

III

Dammi una rosa da tener sul cuore,
legala col filo dei tuoi capelli d'or...
Forse domani piangerai...
ma dopo to... sorriderai
a chi, Lili Marlen?
a chi, Lili Marlen?

IV

Quando nel fango debbo camminar
sotto il mio «botino» mi sento va-
Che cosa mai sarà di me? [collar...
Ma lei sorride e penso a te,
a te, Lili Marlen,
a te, Lili Marlen.

V

Se chiudo gli occhi il viso tuo m'appar
come quella sera nel cerchio del fatal...
Tutte le notti sogno aller
di ritornar... di riposar...
con te, Lili Marlen,
con te, Lili Marlen,

Disco Ceira IT 1105

Per conoscere gli artisti comperate: ASSI E STELLE DELLA RADIO
Lussuoso volumetto di 64 pagine con 100 fotografie, L. 2,-

I

Vor der Kaserne vor dem grossen Tor
stand eine Laterne und steht sie noch
so wolls wir da uns wiedersehen, [davor
bei der Laterne wolls wir stehn
wie einst Lili Marlen,
wie einst Lili Marlen.

II

Usare beiden Schauten sahn wie einer
Dass wir so lieb uns hatten, das sah
[man gleich dazu
Und alle Leute wolln es sehn,
wenn wir bei der Laterne stehn
wie einst Lili Marlen,
wie einst Lili Marlen.

III

Schon rief der Posten, sie blauen
[Lafentreich,
es kann drei Tage kosten, Rasrad, ich
kommen sofrick.
Da sagten wir auf Wiedersehn,
Wie gerne woll'ich mit dir gehn,
mit dir, Lili Marlen,
mit dir, Lili Marlen.

IV

Deine Schritte kennst sie, deinen stern
[Gang,
alle Abend brennt sie, doch nich
[vergass wie lang
Und sollte mir ein Leide geschahn,
wer wird bei der Laterne stehn
mit dir, Lili Marlen,
mit dir, Lili Marlen?

V

Aus dem stillen Raume, aus der Erde
[Grund,
hebt mich wie im Traume dein
[verliebter Mund.
Wenn sich die sternen Nebel drehn,
werd'ich bei der Laterne stehn
wie einst Lili Marlen,
wie einst Lili Marlen.

Lettere d'amore

CANZONE VALZER

di DI FABIO

Edizioni MARLETTA - Roma

I

Niente di poesia...
niente risposta...
il mio cuore più non vive...
Oh, come pesa
la lingua aliena...
Chi lo sa perché non mi scrive?

RITORNELLO:

Lettere d'amore,
profumati fiori,
dolci frasi nate dal cuore...
Soggetti di passioni,
dote la canzone,
il profumo dell'illusione...
« Mio tesoro, per quello che mi diedi,
l'ho mandato
tanti buci... »
« Amor mio, soltanto tu mi puoi,
i tuoi buci
ricambiarmi... »
Lettere d'amore,
profumati fiori,
dolci frasi nate dal cuore...
Soggetti di passioni,
dote la canzone,
il profumo dell'illusione...
II

« Amore santo
scriverei tanto... »
Mi disegni nel partire.
Ma l'hai guardato?
That gli sguardi?
Che l'imperta del mio soffrire?

Disco Cetra IT 1123

Lunga strada

CANZONE

RUCCIONE - ZORRO

Edizioni RUCCIONE - Roma

I

Lunga strada per il fronte,
tu sei lunga, ma che fa?
Per il piano, per il monte,
la solennità arriverà!
C'è una curva, poi la fonte,
c'è una frana un po' più in là:
cento metri dopo il ponte
la tua casa apparirà!

RITORNELLO:

Tran tran tran tran tran
tran tran tran tran!
scavalca il valico, poi rotola nel piano!
I compagni stanno ad aspettare!
stato corri, non fermarti o rallentarti!
Verrà pure il giorno
bello del ritorno!
Cos'importa se è distante?
Torniamo a casa in due:
una mano sul volante
ed un'altra fra le sue!
Lei sa già che non m'aspetta invano...
Tran tran tran tran tran
tran tran tran tran!

II

Lunga strada incidevole!
Qui non si tace... fa,
sulla traccia sua intesa,
col sibetto, il mio papà!
Tirò dritto, senza pesa,
sempre a piedi, in umiltà...
Quella marcia sua gloriosa
l'astocorre mio farà!

III

Lunga strada di vittoria
tu sei lunga, ma che fa?
Sul tuo asfalto la tua berta
il nonno incenerà!
Spendo l'alba della gloria!
A Levante ormai se va!
E già scritto nella storia:
chi è passato, passerà!

Monella bruna

RITMO LENTO

SAVINO - BONFANTI

Edizioni SCIACCA - Roma

I

Vorrei scordare
per non soffrire,
chi un dì m'abbandonò!
Ma penso ancor
con folle ardore,
chi m'incontenta il cuore!

RITORNELLO:

Monella bruna
dal viso bianco come la neve,
fu sogno breve
di serrarti al mio cuore!
Monella bruna,
tu mi donasti con le carezze,
le dolci sbreasse d'amore,
dal giardino tutto in fiore.

II

Mio bel tesoro
ricordo caro...
vorrei baciarci ancor.
Ma chi lo sa
se tornerà
la mia felicità?

PER FINIRE:

Monella bruna,
tu mi stringesti forte sul cuore...
ma il grande sogno che fu
non ritornerà mai più!

Notte d'or

FERRARI - DE SANTIS

Edizioni CURCI - Milano

I

La luna sparge attorno il suo chiaror,
la notte al mare sta giugnando amor,
ma tu bambina, che possiedi un cuore
mi dai parole vuote di calor.

RITORNELLO:

Notte d'or,
notte d'incanto,
tu dillo che
son folle d'ardor.
O notte d'or
se amica tu mi sei
mi devi far sognar di lei
ardente d'amor.
Notte tu,
portala in sogno:
fa che mai più
si svegli il mio cuor.
Solo così
nell'ultima illusione
svanir potrà la mia passione
con l'onda del mar.

II

Il mare mi riflette il suo bel viso
e m'incoraggia e mi consola il cuor:
mi dice e in ogni stella c'è un sorriso
ed ogni stella è un sospir d'amor ».

LAVANDA ARYS

ESSENZA - ACQUA DI LAVANDA - BRILLANTINA

CHIEDETE FLAGONCINO ESSENZA CONTRO RINNESSA DI L. 5 ALLA
Soc. An. ARCHIFAR - Via Trivulzio 18 - MILANO

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai **Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Anfinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE

Oggi si sposa mia sorella

dalla Rivista di Michele Galdieri « è bello qualche volta andare a piedi »

I

Sono che arrivano gli invitati
e i dani che hanno invitati
sono esposti nel salone...
Guarda: son venuti dall'Estero,
quarantatre teiere
tutte in tinta blu-maroon.
Ma Camilla già gorgheggia « si-la-da »,
recitando la preghiera di Osonod...

II

Sono che arrivano i gelati...
Gli sposi impazziti fanno il giro del
salone...
Guarda la sposa dà i confetti...
il piccolo Smerfetti
ne ha già pieni i pantaloni!
Il compare fa il discorso: « Guà, guà,
[gnà]!
Non c'è vero che lo possino... [gnà]!

RITMO ALLEGRO

D'ANZI - GALDIERI

Edizioni CURCI - Milano

RITORNELLO:

Oggi si sposa mia sorella
ed io che son più bella
chissà, quando sposerò!
Oggi la cosa è in gran letizia,
ma in fondo è un'ingiustizia
che lei sposi, mentre noi
su beviam... su beviam...
leve il calice, però
se non piango per invidia
piango, ahimè, per la perdita
del destino che stella mi lasciò!
Oggi si sposa mia sorella...
E fortunata quella
che un marito già trovò!

Disco Cetra IT 1064

Ombre che danzano

CANZONE VALZER

CAIRONE - MORBELLI

Edizioni CURCI - Milano

RITORNELLO:

Ombre che danzano
romantici amor
risorgon nel saletto
di broccato d'or.
Dame e cavalieri
ripresonno a danzar:
segnano ancor
e insieme è il cuor
nell'onda di un valzer d'amor.
La vecchia musica
ritorna a cantar
e l'ombra del passato riappar.
Valzer interrotto
ritorna ancor
lieve nel sabato,
come allor.

STROFA:

Dolce cannon d'amor
torna a cantar
posati sul mio cuor
fanni sognar.
Per un istante allor
ritornerà
la bella ingenuità
del tempo antico.

Questa sera...

RITMO LENTO

ROSSI - POZZI

Edizioni MASCHERONI - Milano

RITORNELLO:

Questa sera, bambina, le stelle
un motivo ti vogliono cantar,
son le note più dolci e più belle
che il tuo cuor faran sognar...
Sulla corda di un raggio di luna,
arpeggiando la loro canzone,
ti diranno, mia piccola bruna,
con un tenue suon:
« C'è un innamorato che spera
soltanto un tuo sorriso perché
vuole tanto averti stasera
e dirti: tu sei tutta per me ».
Questa sera, bambina, le stelle
un motivo ti vogliono cantar,
son le note più dolci e più belle
che il tuo cuor faran sognar.

STROFA:

Quando l'amore nasce e in ogni cuore
sboccian le frasi ardenti e i sogni
anche il profumo d'un fiore
d'ar
certe nascono un tesoro
e un bel vicino di fata
ti fa dir...

BELLEZZA E SALUTE



Carneazione fresca e colorita, forza vigorosa, nervi calmi, sonni tranquilli, digestioni facili, appetito e bell'aspetto col

“TONOL”

Tonico Generale e Stimolante della Nutrizione

Potentissimo e Rapido rimedio per **INGRASSARE**

Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi. In tutte le farmacie, L. 15.

TONOL

Tutte queste canzoni sono incise nel vasto assortimento di DISCHI
che troverete ai **Grandi Magazzini NANNUCCI RADIO**
Via Rondinelli, 2 (angolo Piazza Antinori) - Telefono 25-932 - FIRENZE



GUIZZO

14 TINTI MERAVIGLIOSE
Modello grande L. 32 - Ricambio L. 15
Tabacca-compiete L. 4,50
Guiffini - Rep. 25 - v. Broggi 25 - Milano

PER LE VOSTRE CIGLIA:



ONGLUX
LUCE DELLE UNGHIE

SMALTI, L. 6 LACCHIE

USELLINI - VIA BROGGI 25 - MILANO

Rosabella del Molise

CANZONE POPOLARE
DI LAZZARO - GIAMPA
Edizioni EMI - Milano

I

Dizende dal Mateo
la molinara;
la molinara.
Ma sego occhi l'ardor,
sella bocca l'amor.
Framente un pastorello
innamorato,
innamorato
nel vederla ogni dì,
le susurrò così:

RITORNELLO:

Rosabella dimmi sì
sì sì sì sì sì
io per sposa voglio te
sò sò sò sò sò.
Don Giacinto già lo so
sò sò sò sò sò
che sposerò dovè.
Le ceneri notte e dì
sì sì sì sì sì
sì preparato, perchè
sò sò sò sò sò
Rosabella sposerò
sò sò sò sò sò
sposerò solo me.

II

Ci sposteremo a maggio
con tanto rose,
con tanto rose.
Sull'altare quel dì
sò diremo un bel «sì».
Avremo una casetta
sulla montagna,
sulla montagna,
ed un giorno... chissà
ferse un bacio verrà.

III

Il giorno di Natale
se vien la neve,
se vien la neve
presso il fuoco starem
e felici sarem.
Invece a primavera
col nuovo sole,
col nuovo sole
torneremo al lavor
con la gioia nel cuor.

Se la mia voce

RITMO LENTO
BENEDETTO - SORDI
Edizioni MARLETTA - Roma

RITORNELLO:

Se la mia voce
nell'intimità
un sussulto ti dà,
non temer non ti vorrò turbar.
Questa canzone
nell'oscurità
un richiamo sarà
del mio cuor che chiederà l'amor...
C'è un violino solo nella notte che
in sedina suona dolcemente, ma
le sue note volano per niente se
un'eco da lontano
non gli risponderà!
Se la mia voce
nell'intimità
un sussulto ti dà,
solo all'er sarà per me l'amor!

STROFA:

Vorrei fuggire e non tornare più,
vorrei lasciarti e non vederti più,
ma questo cuore
vuole cantare per te!

Serenata senza Luna

CANZONE
CASADEI - TRE
Edizioni ZANIBON - Padova

I

Quando
cala il sole e vien la sera,
quando
la tristezza scende in cuor,
solo,
nella notte fredda e nera
canto la canzone mia d'amor.

RITORNELLO:

Serenata senza luna:
serenata senza amor:
canto, canto ma nessuno
da un balcon mi getta un fior!
Nella notte senza luna
canta un cuore senza amor,
lo non ebbi mai fortuna,
lo non ebbi che dolce!
Chissà,
ferse un giorno troverò... l'amor.
Chissà,
ferse un giorno amar potè!
Serenata senza luna,
serenata senza amor:
canto, canto ma nessuno
da un balcon mi getta un fior!

II

Ferse
vivo è il triste canto mio,
ferse
mai nessun l'ascolterà,
dice
canto per trovar l'obblio,
per scordar la mia infelicità.

G. CECCHERINI & C.
PIANOFORTI - ARMONIUM
FISARMONICHE - MUSICA

PERUGIA - Piazza Umberto I n. 9
ROMA { Via Fontanella Borghese n. 56
Via Nazionale n. 248
FIRENZE - Piazza Antinori n. 2

Studentessina

VALZER

di E. L. POLETTO

Edizioni ZANIBON - Padova

I
Quando per tempo al mattino
m'incantammo per San Leo
incontro sempre la stessa
studentessina - del liceo!
La vedo che s'avvicina
pian pian colla testa china
seguendo chissà che sogni
(d'amor!

RITORNELLO:

Bella studentessina - che passi ogni
[mattina:
come un bel fiore - sboccia l'amore,
bella studentessina
studentessina bella - come una
[rondinella
volò sul sole - tra mille viole
studentessina bella!
Che importa la fisica, il greco,
[il latino,
se il tuo cuoricino - vuol vivere,
[vivere!
Studentessina mia - lascia la
[pagnocchia:
segni il tuo cuore! - Vivi l'amore!
studentessina mia!

II

Ha sotto il braccio un librone:
Cicerone certamente;
ma negli occhioni ha il falgore
dell'amore - che non mente.
Che triste recarsi a scuola
col cuore che salta in gola
pel gran desiderio di folleggiar!

Sulle onde della radio

RITMO MODERATO
DE MARTE - SORDI

Ediz. MUSICA MODERNA - Roma

Lontano... Lontano
sui monti e sul piano
s'ascolta una voce cantar..
Fellina... canora
l'onda ancora
va nel ciel e passa il mar.
Le dolci parole,
discese dal sole
oppure da un raggio lunar,
son frasi d'amore,
canti del cuore
che mi danno la felicità..

Sull'onda della radio
che risuonano sinora,
hinta ascolta per la mia canora:
Col suono moderato
questa musica leggera
ti saprà dotare un'illustro!

Lontano... Lontano
sui mari e sul piano
s'ascolta una voce cantar..
Fellina... canora
l'onda ancora
è l'eterna mia felicità!

STROFA:

A sera nel silenzio inatteso
mi piace nella radio caricar
se nuovi
notizi
dall'onde posso intercettar..

Disco Cetra IT 1135

Tornerò domani!...

di A. POLACCI

Edizioni S.A.F.E.M. - Roma

L'autunno triste m'ha parlato al
(cuore...
e m'ha detto: e tocca che tu l'ami
[ancor!...
Dimentica per sempre ogni rancore
che il rancore uccide chi lo serba
[in cuor! »

Senti:
io tornerò domani!
Senti:
mai più starem lontani!...
La lontananza ci ha dunque
il segreto del cuor!... [svelato
La lontananza che spegne il
e disampa l'amor!... [capriccio
Senti:
io tornerò domani!?...
Torno
per non lasciarvi più!...
Mai più... noi resteremo
[lontani... perché
io tornerò per star vicino a te!...

Triste addio

CANZONE RITMO LENTO

di CAMBI e CARILLO

Edizioni S.A.F.E.M. - Roma

Tutto è finito come nei romanzi,
come nei sogni, triste il risveglio
[sarà:
Triste è lasciarti, triste è dirti addio
ma il cuore mio, per te, non vuol
[più soffrir...

Questo non è
che un triste addio...
Vado a cercar
lontan l'oblio.
Compagni mi saranno
la luna e il cielo
le stelle brilleranno
solo per me...
Più non avrò
tristezza in cuore;
non piangerò
per questo amor!...



FISARMONICHE

MUSICHE
NOLEGGIO - VENDITA
CAMBI - INCISIONE DISCHI

OTTICA - FOTO - RADIO

TERUZZI ORESTE

MILANO - PIAZZALE LORETO, 6 - TELEFONO 286-368

Vendita a rate compensando il noleggio solo a Milano e provincia
NON ABBIAMO CATALOGHI



Per la vostra VOCE
usate soltanto **pastiglie Golia**

Una piccola rosa

RITMO LENTO

CARILLO - CAMBI - SOPRANZI

Edizioni S.A.F.E.M. - Roma

Soltanto per me,
una piccola rosa sei tu,
che incanta d'amor sempre più,
la mia vita e il mio cor!
Se un giorno da te,
devo vivere ancora lontano,
la speranza di un dolce domani
dal mio cuor svanirà!
Come la primavera sorride al sole,
voglio che l'amor tuo sorrida a me!
Soltanto per me,
una piccola rosa sei tu,
coltivata coi sogni del cuor
nel recesso d'amor!

Nel giardino d'amore
ho raccolto per te,
il più piccolo fiore,
che ti parla di me!...

Violette nei capelli

dal fin cronismo

CANZONE VALZER

CARDUCCI - SORDI

Edizioni MARLETTA - Roma

STROFA:

Lui: Ninfa gentile del cuore,
ritorna a brillare
mio raggio di sol:
l'alba che sorge è l'Aprile
che ancora ci vuole
parlare d'amor.

RITORNELLO:

Lui: Violette nei tuoi capelli,
fiorin di siepe
sogni del mio cuor:
frammenti di vaghe stelle
dal ciel caduti
con la notte d'er.
Lei: Sola con l'ebrezza in cuor,
voglio il tuo profumo ancor:
tu mie dolce sorellina
sei la mia felicità.

Duetto: Violette nei tuoi capelli,
sen fior di siepe
sogni del mio cuor:
frammenti caduti dal cielo
pensieri d'amore
che fanno sognar.
Sei tu l'amor.

CARBONE BELLOC

Insuperabile per le malattie dello stomaco e dell'intestino

Nel prossimo numero
GRANDE CONCORSO
con premi per
lire 100'000

UNA GRATITA SORPRESA PER I LETTORI
DEL «CANZONIERE DELLA RADIO» I

Zampognaro

RITMO MODERATO di TRAMA - GARGANTINO

Edizioni MASCHERONI - Milano

I

Zampognaro che discendi giù dal
mentre stanco il tuo passello dormo ^[inerte]
più nessuno osserà ^[gr]
e nel mesto casolar
la zampogna abbandonata aspetterà!
La città multicolore l'ha incantata,
il suonatore lacerato è presto già.
La fortuna vuoi tentar,
cortri il lasse o lo splendor.
ma il tuo cuor qualche volta piangerà!
E tu, zampognaro, va,
corri per laggiù
verso la città...
Nel cuor sogni forse già
la felicità!

Zampognaro che discendi giù dal ^[inerte]
è soltanto un'illusione la città.
mentre suona il casolar,
quella dolce tua canzon,
la zampogna solitaria piangerà!
Suona, suona, zampognaro,
la canzone di nostalgia,
se ti tornano i sogni,
ma il tuo cuor incantato
sogna il mestie e il sole d'or!

II

Zampognaro che hai la casa abban- ^[destate]
mentre mamma scrive sempre sona
Chissà quando tornerai ^[ancora]
nel tuo caro casolar
che l'aspetta sotto il sole, come allora!
Il tuo cuor più lontano non può starsi,
c'è una voce che ti chiama da lontano:
la zampogna tua lassù
colla dolce tua canzon
ogni notte nel tuo sogno senti assai!
E tu, zampognaro, va,
trovare lassù
la felicità...
Perché l'aria di città
l'aspettosa dà!

Zampognaro che la casa hai ritrovata,
è Natale e la zampogna suona già.
Nel tuo dolce casolar
la zampogna, come allora,
la tua mamma sorridente ascolterà.
Suona, suona, zampognaro,
la canzone di nostalgia,
se ti tornano i sogni,
la zampogna piangerà ancora!
Suona ancor, zampognaro!

Zitti... zitti...

CANZONE

per fuorchino o pianoforte
per mandolino eseguire la nota superiore della mano destra

Parole e musica di RASTELLI-PANZERI

Il non-sodorme già. in
p *f* *m* *f* *m*
fa fam DO do SOL FA fam.
C 4 G C 4 G C 4 G C 4 G

fin-te scodi-ra... Ve-ni-te tut-to in-cornoa
p *f* *m* *f* *m*
FA fa m DO do SOL RE sol⁷ SOL
C 4 G C 4 G C 4 G C 4 G

Ma... u-sav-vo-vo-ta-ra ste-ne-ra c'a. Zit-ti-
DO do SOL RE sol⁷ SOL DO SOL DO *mf*
C 4 G C 4 G C 4 G C 4 G

RITORNELLO
Zit-ti... pro-to... pia-to... ven-to far tan-to bee-ca-no cen-to
Sib⁵ sib⁵ FA fa FA Sib⁵ sib⁵ FA fa FA
B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4

-dren-da Zia Clo - rinda che aque-si'o-ra dormegia - Medue torte fresche
Sib⁵ sib⁵ DO do⁷ FA fa DO SOL do⁷ DO FA fa DO Sib⁵ sib⁵
B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4

fresche... fat-te con es-ti-ve-gio pesche... e del vi-no de-li-
FA fa FA Sib⁵ sib⁵ FA fa FA Sib⁵ sib⁵ DO do⁷
p *f* *m* *f* *m* *f* *m* *f* *m*
B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4

-no-so che le-rocchie-scudera - Poi la pi-pa fu-me-
FA fa DO SOL do⁷ DO FA fa RE rem LA la LA LA mi⁷ LA
p *f* *m* *f* *m* *f* *m* *f* *m* *f* *m*
B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4

-fesso... come pa-pa a ba-ruf-fa poi fa re-do... cen-man-
LA la LA MI mi⁷ DO do DO DO mi⁷ DO DO do
A 4 A 4 B 4 C 4 G 4 C 4 C 4 G 4 C 4 C 4

-ma... Zit-ti-zit-ti, piano, piano... scote-re-do-ci per-mo-zo... mentre
DO do⁷ DO Sib⁵ sib⁵ FA fa FA Sib⁵ sib⁵ FA fa FA
C 4 G 4 C 4 B 4 C 4 B 4 C 4 B 4 C 4 B 4 C 4

dorme Zia Clo - rin-da tutti a nan-na poi cen-do
Sib⁵ sib⁵ DO do⁷ FA fa DO SOL do⁷ DO FA fa DO DO FA fa DO FA
B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4 B 4 C 4 G 4

Ti voglio amar

Questa breve racconto interessa anzitutto quelle anime semplici e onestissime che sanno commuoversi al canto d'un uaiuolo o alle sciroccate d'un mandarino. Rivolto alla brezza di primavera, è la storia d'un giovane poeta che guardando la sua immagine riflessa nell'acqua tranquilla d'un ruscello vede, tra i riflessi tronzolanti del rivolo, il viso d'una fata.

Era l'epoca dei ciliegi fioriti, delle roditrici e delle canzoni.

Era il tempo delle rose: il mese Mariano.

Un giovane poeta (chiamato subito che non si tratta di noi), un giovane poeta, diceva, senza ingratitudine, senza rima e senza fantasia si disperava, seduto sotto un mandarino in fiore presso un ruscello, perché sentiva nell'animo tanto belle cose e non sapeva esprimersene che in prosa, mentre il suo cuore era il cuore d'una poeta e non voleva che rima.

Il suo labirinto indeciso sussurrava: « Rosa... rosa... rosa... il potere poeta voleva rimare il dolce nome di quel fiore con qualche cosa che finisse in oia ma nulla si presentava al suo

«ruscello»: «Il mio cuore è innamorato!».

Insomma, il giovane poeta aveva dei concetti poetici veramente belli ma non sapeva esprimerli in rima, cosa del resto non difficile.



«Io preda al suo concetto stava già per abbandonare l'idea di fare poesia quando, guardando l'acqua tranquilla del ruscello, vide la sua immagine riflessa. Una immagine gaia, allegra, gioviale. Il viso d'una donna felice.

«Chi sei tu...» domandò il poeta a se stesso inginocchiandosi al cospetto del fiume... «chi sei tu che somigli tanto a me ma non hai il mio stesso dolore nel cuore?»

«Io sono quello che tu desideri essere...» rispose l'altro... «Sembra te, cioè lei, senza la febbre d'amore nell'animo...»

«Ma lei non ha la febbre d'amore nell'animo!»

«Lei dici te! Sei innamorato! Innamorato tanto da non saper fare poesia. Eppure non puoi disconoscere che prima d'ora ne hai sempre fatta.»

«Ma sono proprio gli innamorati che fanno poesia!» disse il poeta alla sua immagine... «Se lei non sa fare rima vuol dire che non sono innamorato.»

«No! Ti sbagli. Tu sei disperatamente innamorato ed il male è che il

tuo amore non ti rischiarisce... Il poeta guardò eccitato la sua immagine sua a questa verità non seppe cosa rispondere, e l'altro continuò, implacabile... «Ella vorrebbe da te sentire tutte le frasi deliziose scritte nelle tue poesie. Dal giorno che ti ha incontrato ha sempre aspettato di udire dalle tue labbra qualche parola sì dolce, sì sentimentale... e tu stieni. Non fai altro che tacere... Sembra quasi che quando sei in sua presenza il tuo cuore si rattappa, diventi di ghiaccio e si assenda al profondo del tuo essere...»

«Tra poco verrà...» mormorò addolorato il poeta.

«Lo so. Tra poco verrà e tu, come al solito, te ne resterà tutto a guardare l'azzurro degli occhi.»

«Ma cosa deve fare? Dillo tu che fai tanto il saputo...»

«Allora ascoltami: quando ella verrà, tu disse di inginocchiarti vicino a te e dillo di guardar fissa nell'acqua...»

«Ma vedrà tu...»

«Ricorda, vedrà tu...» rispose firmemente il vecchio... «Ma non ti dispiace che vedrà te, ma ti vedrà con un viso bello e tranquillo, un viso felice... il mio viso. Allora comincerai a parlarle di te poeta...»

«Ma se non mi riesce...»

«Ma non saggi tu a parlare, sarò io... Parlerò al vecchio... mio parole e sentirò... saliranno come bollicine alla superficie dell'acqua e prenderanno sostanza in modo che tu possa leggerle e dirle a lei...»

«Bravo! Così anche lei potrà leggerle ed io farò la figura d'un ragazzo che legge e scrive!»

«Ma no...» disse eccitata l'immagine... «...Sarà tu solo a leggerla. Ella vedrà soltanto il movimento delle sue labbra... Non ascolterà che te...»

Il poeta rimase un po' a pensare poi disse:

«No, non voglio... si albi di scarto raccogliendomi bruscamente il cappello...»

«Non mi piace; sembra quasi un truffatore il mio cuore le lei!»

Intanto anche l'immagine s'era alzata:

«Non fare sciocchezze...» disse... «ascoltami e oggi il mio consiglio...»

«Bevisti che visto, frateo mi scoccò...»

Il poeta s'inginocchiò fissando incerto l'acqua.

Il suo cuore s'inginocchiò accanto a lui guardandosi riflessa nel rivolo... «Non mi dici nulla?» domandò.

Il poeta non sapeva sempre, stava per chinarsi in lungo e in largo quando la sua immagine sorrise e mosse le labbra, ed ecco che tanto bellissime sa-

lirono alla superficie e con un leggero scoppellio si aprirono fondandosi in parole. Egli lesse: «Ti voglio amare...» Ripeté dolcemente quelle parole e continuò, sempre leggendo le frasi colte l'acqua: «Con tutto il cuore... Non mi lasciar; tu sei l'amor...»

Ella gli si strinse accanto e guardò il cielo; era felice. Lui le parlava finalmente come non le aveva mai parlato, ed ecco ancora tante dolci parole: «Oramai andrai ti seguirò... Mi perderai; mi perderò... Amore, amor non mi lasciar, con tutto il cuore ti voglio amare...»

Il poeta... «poté continuare perché lei lo strinse forte al cuore. L'immagine era scomparsa e sull'acqua non restavano che pochissime belle parole, piccole... forse dei punti, forse delle virgole...»

Questo è la storia del giovane poeta senza ingratitudine, senza rima e senza fantasia. Ma il racconto è stato fatto d'autunno e mi prego di usare le parole suggerite dalla sua immagine per farlo una canzone. Attesi del tempo prima d'accontentarmi; era così difficile introdurre una bella musica per quelle sue dolci parole. E la musica venne. Venne alla prossima primavera come una rosolinella. Me la spedì per le vie del cielo Maresbotti. Sembra fatta proprio per il poeta sfiorato. Il guido però accadde quando dovetti fare le due strofe. E s'è, perché il mio donatore mi aveva regalato, sì, il ritornello ma non i versi per le due strofe. Allora, visto l'impossibilità di trattarlo le feci le, data l'urgenza di stampare il poem.

A lavoro ultimata, con una bella speranza odorosa di stanzina tra le nuvole, mi recai sul tetto del forte dove era solito sedere il poeta quando arrivava la primavera. Niente, non c'era nessuno. Se, pensai, parlerò con la sua immagine; è parte interessante.

M'inginocchiò sulla riva, guardò nell'acqua e vide il mio viso. Il mio viso di poeta senza pregiudizi, il mio viso da mestierante, il mio viso costretto di aver fatto una inutile passeggiata.

Fu allora che la mia immagine, come quella del poeta sfiorato, parlò: «...»

«E che?..» mi disse... «Ti secca di aver fatto tanto cammino per niente? Ma goditi l'aria della primavera, vecchio brontolone, stiedi sotto quel mandarino e sogna... sogna... se hai tanto bisogno...»

«Sedetti sotto il mandarino in fiore e sognai... sognai questa storia...»

LA FISARMONICA

XIV PUNTATA

Nuovo metodo di KRAMER-RIPA

Ritornando invece l'esercizio n. 15 avremo un altro grande successo e Ricordi di noi » di Rusconi (1).

ESERCIZIO N. 21 (N. 18)

Tonalità di DO magg.

Con gli esercizi n. 16 e n. 17 il nostro repertorio di successi si arricchirà del ritmo allegro e *Bellezza mia* di Schiza (2).

(1) Radiocantoni celebri in fascicolo.

(2) Casascione della Radio, n. 16 (testo) e n. 21 (Bisestensione per pianoforte e fisarmonica).



FRANCOBOLLI NOVITÀ

BOEMIA MORAVIA - Mozart 4 val. in 2 min. L. 10,75
 GERMANIA - - - - - 1 val. L. 10,75
 BELGIO - S. Marino 10 val. L. 23,75

Piacente raccomandate - Spedite vaglia a:
 ANON. FRANCOBOLLI - v. C. Poma 48/C. - MILANO

ESERCIZIO N. 22 (N. 19)

Tonalità di FA magg.

(continua)

SOLUZIONE DEL GIOCO A PAROLE INCROCIATE PUBBLICATO NEL NUMERO DEL 1° MARZO - Grizzoccati; Scala Abbona Eolo Iani Ivo Kra Testi Mar Anso Ivan Brno Haison Boazi - Verbovati Sel Co Ali Lontano Birtinbo Una Un Aio Ner Ein Bir Mai Ora Noi Va It

Premio L. 25 a Rusconi, Tovo, Terevereri; L. 25 a Sara Scaglioni, Sperlonga; L. 25 a Bruno Sivigli, S. Donà di Piave - Un ricco volumetto con illustrazioni a colori a: 1) Grassia Brucanardi, Terzi; 2) Pulcinotti Cufos, Inola; 3) Lina Bonastelli, Trieste; 4) Francesco Anzella, Firenze; 5) Vestinigoa Elena, Napoli; 6) Rimaldi Maria, Spezia; 7) Cassillo Bracco, Milano; 8) Previnti Ester, Rovigo; 9) Paoli Antonietta, L'Aquila; 10) Barozzolo Anna, Venezia.

SOLUZIONE DEL «CONCORSO DELL'ESTRO» - LE GITTA' (1): 1) Siviglia, E. Modena, S. Verona, 4) Genova, 5) Vestinigoa, 6) Roma. **Soluzioni presentati:** L. 25 a Gabrielli Roberto, Rimini; L. 25 a Luisa Carboni, Sestiere; L. 25 a Lidia Gallo, Aversa - Un ricco volumetto con illustrazioni a colori a: 1) Angelo Botta, Torino; 2) Lina Costini, Firenze; 3) Mariani Clara, Roma; 4) Rosina Prentoni, Garbatuzzo Milanese; 5) Pippo De Pasquale, S. Margherita; 6) Costantino Cafaro, Monza; 7) Waanda Sordita, Casanovo; 8) Serg. Carlo Lovatelli, Chieti; 9) Diana Tilde, Bologna; 10) Rag. Gabriello Simonielli, Galliano.



la posta di Zio Radio

Alberia Sabangiasi, operato d'argenza d'appenderle ad Alessandra, riviera, a mio mezzo, quanti gli hanno fatto pervenire saluti ed auguri. Personalmente gli augurage i miei, date che anch'egli appartiene, da un pezzo, alla « radiospesoteria ».

Lo so bene, era la mia negetoria, che l'autore di « Yamo noi bene » è Carducci e non Pascoli. I colleghi di redazione non hanno alcun rispetto per la veneranda cabrine di Rio Radio - forse perchè ai loro occhi non sono nè vecchia nè calvo - ed ogni tanto mi giocano qualche tiro birbone. Ma d'ora in poi lo beano me le correggerò e lo stesso ed eviterò il ripetere di simili espressioni.

Radio-matrix - Piedrate: Sei la mille-

trecentosessantatreesima ragazza che vuol fare da madrina al richiamato **Erasmo Bonico**. Tanto a te come alle altre milletrecentosessantatreesime letrici dico che l'aria è una cosa e la guerra un'altra. Non vendetevi il profano ed sacro e se volete farvi veramente onore rassegnate qualche dono e portatelo al vostro Fasolo, destinandolo impersonalmente alle Forze Armate.

Ai molti che mi chiedono informazioni sulla canzone « Iddi Maria » della parte « La canzone del lampione » faccio sapere che è stata già trasmessa nell'edizione originale anche dall'Elar.

L'ha suonata l'Orchestra Angelini e l'ha cantata Lina Torroni. Esistono, oltre anche alle edizioni Ravini-Zerboni, Milano, Galleria del Corso 4. **Vittoriosa della canzone - Milano**: L'orchestra Cetra, diretta dal M° Pippo Barcena, insisterà in questi giorni, una serie di trasmissioni dedicate alle

canzoni celesti del passato e del presente. La rubrica sarà settimanale e avrà luogo alle 15.30 di ogni sabato. Avrà per titolo « Le belle canzoni di ieri e d'oggi ».

Silvana, Lilli e Lilli - Roma: Grazie della foto, vi ho ammirate tutte e tre in stanziosa posa di teniste scotte. Ripetere scetticismo che non siete neanche « terra scottica ». A proposito, lo sapete che le tulle da tenista non il fabbricano più? Tentatevi perciò care quelle che avete... Però se dovessero servire per il fabbrigo di gomma, non esitate. Fatene incetta e consegnatele ai competiti uffici raccogliatori. Tanto serve e nella via di via C. 4. - **Trisina**: Il Trio Avarita è composto da tre ragazze sui dodici anni. E già da quasi due anni sulla breccia e fa continui progressi.

Scarpella - Pietranzosa: Di canzoni dedicate agli alpini, da « La piazza sul cappello » alla « Bella Giugina » ne esistono moltissime e sono sicuro che anche il « tuo » alpino le canta nelle ore di sosta. Ma dove è il suo posto di combattimento. Ti auguro di presto rientro.

Birichina - Bari: Ti risponde col tuo stile: « Eccoli un altro noi! Sei contenta? Voglio parlarti un po' di me: Sono un uomo, ho gli anni che dimostro, la domenica metto il vestito nuovo, mi ride col « Basso », non porto panciute, preferisco gli accessori nuovi ai truci pieni, ho tutte le carte anamorie in regola, non vedo più a scuola, sento spesso la radio, leggo scrive e studio... la corrispondenza che ricevo, mi destina dalla stessa il carattere dei miei tanti nipoti. La foto con l'autografo di Bonico non te la mando, perchè non ce l'ho, e la mia mamma, perchè... è in ritardo. Sono lieto di aver fatto la tua conoscenza e puoi star sicura che non ti riscriverò tanto presto ».

Mario Della Valle - Napoli: M'hai reso per un radiooperatore o un radio-tenista, magari ingegnere? Vuoi sapere da me come si applica all'apparecchio ricevente? Contattami che te ne spiega dare la definizione: « Microfono »: strumento che trasforma le onde l'intensità dei suoni. (Panfani-Bignardi - Tesoro: « Nuovo vocabolario della lingua italiana » con aggiunte del prof. Latini, pag. 694).

Osè - Palermo: Quel simpatico Zio

Radio sono io e per ricambiare cortesia con cortesia ti dirò che quel bellissimo **Osè**... mi fa. **Maria - Bergamo**: La canzone che preferisco tra tutte è « Signorinella » di Bovo-Vialese. Per me è « La Divina Commedia » delle canzoni. Ed ora mi raccomando al mio amico protettore affinché mi scrivi i famulati danzocchi per l'ardidissima tecnica di padrigone. La canzone è vecchia ma è sempre fresca: « Signorinella pallida, dolce disprezzata del gusto piano », ecc. Consiglio anzi Barzina di farcela presto ridire alla radio.

Lelligi - Lubiana: Con gioia ti accetto la tua lettera e così infanzia. Appena mi sarà possibile voglio fare la conoscenza tua e della bella Lubiana, che ancora non conosco, se non attraverso l'Enciclopedia.

Uno della marzangola studentessa - Aviano: La tua lettera è così infanzia di argomenti pervenire e tanto lo strano contenzioso diraga, che mi è sorto un dubbio... Che tu sia figlio di qualche medico del locale manicomio? Tu tal cosa (denti) presso il mio ospedale, non frequentare i gabinetti paterni e tieni soprattutto alla larga della loro clientela.

Geniero Mario Mancini - Genio III, Cuneo: Adesso che ho scritto il tuo indirizzo, scongiuro che riceverai tanta posta dalle mie nipotine da poterla passare anche a tutti i tuoi compagni d'arma.

Nenna - Roma: Tu mi hai scritto in versi ed io ti rispondo in prosa: dimmi la verità sei studentessa o professionista? Propendo a credere, chissà perchè, che tu insegni storia naturale. In tal caso ti auguro che tu non abbia allineo nessuno (io te dedicherei « co-erbitaceo »).

Anonima - Montecatini Terme: Grazie dell'invito di ospitalità all'albergo « Regina » (a proprio modo). Se, anch'è a Montecatini, stesso a... Milano, accetterei senz'altro. Ma per ora non ho bisogno di cure termali. Vusi una canzone su Montecatini? La farò comparire a Bizio... Ebrechi e la farò cantare da Ciccio. Con perdona di tale potenza (inabito Dino Paleoni). Sono il vostro affez.

ZIO RADIO.

P.S. - Indirizzare la corrispondenza a **ZIO RADIO** - Casella postale della **Radiogalleria del Corso 4 - Milano**



FISARMONICHE SETTIMIO SOPRANI

nuove serie
SUPERBA E AUGUSTA
LEGERISSIME - ARMONIOSE

ogni strumento è munito di certificato di garanzia

CATALOGHI A RICHIESTA

In vendita presso i migliori negozi musicali

Rappresentante esclusiva:

Ditta A. MONZINO & GARLANDINI - Via Adua 20 - MILANO

La più divertente freddura di Macario nel fascicolo ricamante illustrato
ME L'HA DETTO MACARIO ● L. 1.50

Rinforzate i muscoli facciali...!

I muscoli facciali sono il sostegno della pelle. Se non li rinforzate con un prodotto appositamente studiato, essi si rilasseranno, la pelle si allaccerà e si coprirà di rughe. Curate la pelle in profondità se volete che sia bella e sana alla superficie.

Visella è una polvere concentrata che sciolta in latte o acqua e limone e chiusa d'uovo a seconda del tipo di pelle e applicata al viso a forma di maschera, restringe i muscoli rilassati e rassodando la carnagione. Visella sottopone i muscoli ad una vera ginnastica che li fortifica e li irrigorisca. Nello stesso tempo Visella nutre con le sue vitamine la pelle in profondità con un nuovo e interessante metodo che vi sarà spiegato dal libretto che vi offriamo gratuitamente.

VISELLA

maschera vitaminica di bellezza

GRATIS riceverete

l'interessante libretto

"Visella e i muscoli facciali"

inviando il presente

tagliando a: Prodotti Eubelco

Via Faustina n. 67 - Firenze

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

_____ 11

IL CONCORSO DELL'ESTRO

Le bellezze naturali

● I lettori dovranno completare i versi, presi da varie canzoni, scrivendo sulle spazie lasciate in bianco e punteggiando il nome delle bellezze naturali, ripetendolo sul talloncino in calce.

Son tante in fiore le colline
tramonta il sole alle (1) *San Giulio*
L' (2) ha riflessi
[d'argento
sembra riandare il bel canto che
[par nel a tracanto a schiadena
[i veron.

Dilurio
d'amore e volentà
più del (5)
un bacio braverà.

Ed il mio cuore mi ascolta
[paziente e cortese
quando lo porto a passeggio per
[6] *ella s'asombrare*

Ricordi quelle sere
passate al (3) *Valentino*
col biondo studentino
che ti stringeva sul cuor?

Là nell'isola di (7) *Cefni*
torran sempre le sirene
quando a notte la luna riene
e i resti sono in fior.

Là, sul (4) al
è un incanto rimbrar [tramontar
le bellezze della gran città.

Le bellezze naturali: 1. _____
2. _____ 3. _____ 4. _____
5. _____ 6. _____ 7. _____

Fra coloro che ci invieranno entro il 15 aprile il presente foglio con la soluzione esatta di tutti i brani, verranno scelti a sorte:

Un premio da lire cinquanta, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori.

Spedite la pagina in bianco aperta a «Il Corriere della Radio», Galleria del Corso 4, Milano, indicando il nome, cognome e indirizzo. I nomi dei solutori verranno pubblicati sul numero del 1° maggio. ● Per comodità del lettore, abbiamo ridisegnato i due concorsi su di un solo foglio. Si può percorrere a se solo gioco, come pare a tutti e due.

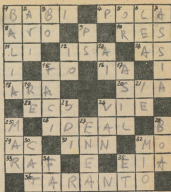
Nome e cognome _____
(indirizzo) _____

**PAROLE
INCROCIATE
DEL
CANZONIERE
DELLA RADIO**

GIOCO N. 14

1° APRILE

1942 - XX



Orizzontali 1. Una nota canzone di Bahaghiati dal film «La scuola dei timidi» - 2. Artista di nome Lea - 3. Antenato - 4. Le cose, in latino - 5. Livorno - 12. Il nome della Miranda - 14. Azienda Nationale - 15. Torino - 16. Il si dei tedeschi - 17. Altare - 20. Cost. - 22. Senti l'... - 24. Quella del cielo sono infinite - 25. Torna cara... - 26. Avanti Cristo - Il fiume della Germania - 27. Modeta - 28. L'aviazione inglese - 29. Il grido d'ammirazione - 30. Un asco della rivista.

Verticali 6. Allera i pupi - 7. Antenati - 8. Bologna - 9. Il preteco - 10. Nome - 11. Il nome della Noie - 13. La Pubblica Sicurezza - 18. Ognuno di noi - 19. Repre-
sente di dolce - 19. La consegna dell'oro - 20. Giovanni - 21. Una delle scritte -
22. Gli italiani all'Estero - 23. Sciti - 24. Dal verbo andare - 25. L'ammara distesa -
26. Fondi la potenza di Roma - 27. Segnale galleggiante - 28. Il corpo aereo
tedesco - 29. Mi appartiene - 30. Le ferro armate - 31. Congiunzione telegrafica.

UN OMAGGIO... Fra tutti i lettori che ci invieranno entro il 15 aprile l'esatta soluzione di questo gioco e parole incrociate verranno estratti a sorte

Un premio da lire cinquanta, due premi da lire venticinque e dieci premi consistenti in altrettanti interessanti volumetti con ricche illustrazioni a colori

●● MODALITÀ: Spedite il foglio in busta aperta a: «Il Caselliere della Radio», Sezione del Corso 4, Milano; indicando chiaramente, sul collo, nome, cognome e indirizzo.

Nome e Cognome _____

(Indirizzo) _____



MESSAGGERIE MUSICALI S. A. - Galleria del Corso 4 - MILANO

Dir. resp. Federico Fabiccone - Antellografia di Milano S. A. - v. Le Umbra 54 - 27-5-1942

LE ULTIME
NOVITA' DI

DEIRI

WANDA

Decca

SU
DISCHI

Columbia

00.3071 GOCCE DI RUGADA (Ravasi-Rizza) rit. lento, dallo spettacolo
Mecario: « Sono di festa ».

FICCOLO VENTAGLIO (Frustaci-Rizza) rit. lento, dallo spettacolo
Macario: « Prisoventi di donne », con orchestra M. Caspigo.

S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE »
MILANO - Via Domenichino 14

LIRE

1.20

NETTO

MESSAGGERIE MUSICALI S. A.

EDIZIONE G. CAMPI



FOLIGNO

MILANO

ROMA